

## IL DECRETO "SBLOCCA INCENERITORI"

Con l'art. 35 DL 133/2014, il Governo Renzi, avocandosi una competenza regionale, stabiliva che doveva essere incentivato e favorito il ricorso ad impianti di termovalorizzazione per il recupero di rifiuti urbani e assimilati, da considerare infrastrutture strategiche, da autorizzare in maniera evidentemente differente rispetto a qualsiasi impianto di gestione rifiuti. Con successivo decreto del 10/08/2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri Renzi individuava la capacità complessiva di trattamento degli impianti esistenti a livello nazionale ed individuava il fabbisogno di incenerimento residuo da coprire mediante la realizzazione, per ogni Regione italiana, di nuovi termovalorizzatori.

L'associazione Raggio Verde ha impugnato assieme all'associazione GRE e al Comitato Residenti Colleferro il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Tar del Lazio ha sospeso il giudizio per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea a seguito di ricorso di altre associazioni.

Con sentenza del 08.05.2019, la Corte di Giustizia Europea ha sostanzialmente statuito che, nell'attuare il c.d. principio della "gerarchia dei rifiuti", che stabilisce che debba essere data priorità ad una gestione dei rifiuti improntata alla prevenzione, al riutilizzo, al riciclo, prima che al recupero (mediante termovalorizzatore) o smaltimento (mediante discarica o inceneritore), sia lasciata ampia discrezionalità al legislatore dei singoli stati membri della UE.

L'attribuzione del carattere di infrastruttura strategica ai termovalorizzatori rientra, secondo la Corte, in tale ambito discrezionale, a condizione però che vengano incoraggiate le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo e che vengano anche attuati gli altri criteri di gestione contenuti nel principio della gerarchia dei rifiuti.

La Corte di Giustizia Europea ha altresì stabilito che la normativa di base e di esecuzione che determini un aumento della capacità di trattamento di impianti autorizzati o l'installazione di nuovi impianti debba essere oggetto di una preventiva valutazione ambientale strategica.

Dal mese di Aprile 2020, il Tar del Lazio deciderà sull'impugnazione di Raggio Verde.

Vi terremo informati!

Saluti raggioverdini